

## **ORTONA** » ECCELLENZA ITALIANA **Tekne determinata nel rilancio** **«Nuovi ordinativi e organici»**

L'azienda è specializzata nella progettazione e produzione di veicoli speciali e sistemi elettronici. Di recente è stata interessata alla golden power del governo sulla cessione del 70% delle azioni

**di Antonio Di Carlo**

► ORTONA

Dopo mesi di incertezze e attenzioni istituzionali, con un assetto societario ancora da chiarire in chiave futura, Tekne torna a raccontarsi attraverso numeri e fatti. L'azienda abruzzese, con sede operativa a Ortona e specializzata nella progettazione e produzione di veicoli speciali e sistemi elettronici, ha diffuso una nota in cui emerge tutta la determinazione della proprietà a proseguire nel suo percorso di rilancio. Al centro del discorso c'è infatti la volontà di riaffermare il valore di un'eccezione italiana che dall'Abruzzo guarda al futuro.

Recentemente, Tekne è stata protagonista di una complessa vicenda societaria, culminata ad agosto con l'esercizio della *golden power* da parte del governo, che ha bloccato la vendita del 70% delle azioni al gruppo americano Nuburu. La decisione, motivata con la strategicità dell'azienda per la difesa nazionale, ha inevitabilmente creato preoccupazioni, ma non ha arrestato i processi produttivi. «Nonostante le difficoltà», fa sapere Tekne, «abbiamo continuato ad

acquisire nuove commesse, ampliare gli organici e a investire nello sviluppo delle sedi, a conferma della solidità delle competenze interne e della fiducia del mercato».

Fondata nel 1990 come piccola impresa familiare, Tekne è cresciuta fino a diventare un riferimento internazionale nel settore dei veicoli speciali e dei sistemi elettronici avanzati. I suoi mezzi operano in ambiti che vanno dalla difesa alla protezione civile, dal soccorso all'industria, fino ai servizi pubblici e al turismo. Tra i modelli più noti figurano Graelion, Horton, Aternus e Pacific Mine, progettati e realizzati interamente all'interno dello stabilimento ortonese, che cura ogni fase della produzione: progettazione, assemblaggio, test, omologazione e assistenza post-vendita. Oggi Tekne impiega quasi 200 dipendenti, con prospettive di ulteriori assunzioni nei prossimi mesi.

L'azienda rivendica un *«know-how»* interamente *in house* e relazioni consolidate con enti pubblici e clienti istituzionali, tra cui esercito, protezione civile, vigili del fuoco e Croce Rossa. «Il nostro punto di forza», sot-

tolinea la direzione, «è la capacità di trasformare le esigenze del cliente in soluzioni concrete, personalizzate e affidabili». Segnale tangibile di questa continuità è stata la presenza al Reas, il Salone internazionale dell'emergenza, svoltosi da venerdì scorso a ieri al Centro Fiera di Montichiari (Brescia), dove l'azienda ha presentato nuove soluzioni per il mondo del soccorso e della protezione civile. L'evento, tra i più importanti del settore in Europa, ha offerto alla società un palcoscenico ideale per mostrare innovazioni e rafforzare rapporti con partner nazionali e internazionali. Nonostante il contesto ancora delicato sul piano societario, il sodalizio industriale dell'asse della Marrucina ribadisce con forza il proprio radicamento in Abruzzo e la volontà di proseguire lungo il proprio percorso ormai trentennale. «La nostra missione», si legge alla fine della nota, «è progettare e realizzare veicoli e sistemi al servizio della collettività, dell'industria e della difesa. Tekne è, e continuerà a essere, un'eccezione italiana pronta ad affrontare le sfide di domani».



Alcuni dei mezzi per la difesa realizzati dallo stabilimento Tekne